

DE RUGGIERI. Anche a nome dell'onorevole Materì, mi permetto di ricordare all'onorevole Riccio il collegamento del capoluogo del circondario di Matera, che è la città più popolosa della Basilicata con Ferrandina, che è rappresentata dall'onorevole Materì.

Il Consiglio provinciale di Basilicata, in cui cozzano tutti i contrari interessi fra tanti piccoli e disgraziati centri della Basilicata, fece ad unanimità voti al Governo fino da circa quattro anni addietro per il collegamento di Ferrandina con Matera attraverso Miglionico, paese che è stazione di tre linee automobilistiche.

Allora il Consiglio provinciale ebbe affidamenti dal Ministero. Intanto l'onorevole Riccio, che dà così luminosa prova del suo attaccamento per l'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica, ha preso sotto la sua protezione questo, fra gli altri gravi interessi della Basilicata, e pone tutto il maggiore studio perchè questi desideri siano effettuati.

Approfitto della circostanza per richiamare pubblicamente qui alla Camera questa sua promessa, facendo notare anche che l'Amministrazione della pubblica sicurezza, e proprio il direttore generale, commendatore Vigliani, ha ritenuto utilissimo, nell'interesse della pubblica sicurezza, il collegamento di questi centri, tanto vero che vorrebbe concorrervi con il fondo che dal Ministero delle poste e telegrafi è messo a disposizione della pubblica sicurezza.

La Deputazione provinciale di Basilicata, giorni addietro, richiamando questo suo precedente deliberato, ha messo a disposizione come fondo perduto 2 mila lire.

Si tratta di appena 10 mila lire di spesa totale e, tolte le 2 mila lire che darebbe l'Amministrazione provinciale della Basilicata e le 3 mila lire del fondo messo a disposizione della pubblica sicurezza, resterebbero 5 mila lire con le quali ella per lo Stato, onorevole ministro, si renderebbe ancor più benemerito verso il Mezzogiorno d'Italia.

Cerchiamo tutti i modi anche i più modesti e specialmente quello accennato dall'ottimo collega Congiu, per provvedere a queste necessità, specialmente quando si tratta di collegare due linee con breve attraversamento, cioè la Taranto-Potenza e la Matera-Bari.

Noi raccomandiamo perciò all'onorevole ministro la causa di queste misere popolazioni meridionali, che per le strettezze in cui

si trovano non sono in grado di anticipare la metà della spesa. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sandrini.

SANDRINI. Ho chiesto di parlare per rivolgere al cuore nobile e grande dell'onorevole ministro una raccomandazione pel servizio telefonico dell'alto Friuli ed alto Veneto. Impera in quelle regioni la Società dell'alto Friuli, la quale ha costituito una rete telefonica per diversi comuni del Veneto, specialmente della provincia di Udine, alcuni dei quali appartengono al mio collegio.

Ora quella Società, per difetto di linee o di energia elettrica o per altre cause materiali, non ha posto l'esercizio della rete in condizioni da corrispondere con Roma. Sicchè quella regione è tagliata fuori dalle comunicazioni con la Capitale.

Prego l'onorevole ministro di voler prendere in esame questa situazione e provvedere o direttamente o eccitando quella Società a riparare a questo inconveniente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pasqualino-Vassallo.

PASQUALINO-VASSALLO. Mi associo anch'io al plauso generale della Camera verso l'onorevole ministro per il disegno di legge che ha presentato. In verità credo che non avesse neppur bisogno di questa legge per autorizzare questi nuovi collegamenti telefonici, perchè la legge del 1911, che riguarda l'ampliamento della rete nazionale, poteva essere sufficiente allo scopo. È stato per uno scrupolo costituzionale che si è presentata questa legge.

Gli dò lode pure per aver pensato di adoperare le disponibilità dei fondi derivanti dalle leggi anteriori per il collegamento dei comuni capoluoghi di mandamento. Ma, pur serbando alla legge il carattere che ha, e cioè quello di legge intesa a collegare i più importanti capoluoghi di mandamento, specialmente delle provincie meridionali, domando all'onorevole ministro di includere, dato il testo di legge, oltre che i capoluoghi principali di mandamento, nelle nuove linee telefoniche, quei comuni, sempre capoluoghi di mandamento, che siano attraversati dalla nuova rete telefonica.

Se l'onorevole ministro credesse di essere autorizzato a far ciò, ne sarei contentissimo, perchè allora, in occasione dell'ampliamento delle reti nazionali potrebbero venire inclusi nelle linee i comuni attraversati dal filo telefonico. Perchè sarebbe